



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE
E SVILUPPO ECONOMICO DEL 15.05.2015**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE

GULLACE GIUSEPPE

FILONZI NICOLA

CATANI GIANCARLO

GAROFOLI MARIA CHIARA

BORNIGIA STEFANO

OLIVI DANIELE

MARASCA MATTEO

SPACCIA ROSSANO

SANTINELLI CESARE

JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

JESIAMO (delegato dal Capogruppo in sostituzione di Lenti)

JESIAMO (delegato dal Capogruppo in sostituzione di Tesei)

PATTO X JESI

INSIEME CIVICO – PRESIDENTE

P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione Mancinelli)

P.D.

P.D. (in sostituzione di Vannoni)

I.D.V.

LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

DOTT.SSA ROVALDI LILIANA

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA

COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

Alle ore 19.43 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Ora riprendiamo i lavori della Commissione 1, quindi si tratta di Commissione 1 che ha due argomenti all'Ordine del Giorno, alle ore 19,43.

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA E
CONTENZIONE FISICA IN DOTAZIONE E USO AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI
POLIZIA LOCALE DI JESI**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Primo argomento, “approvazione regolamento sugli strumenti di autotutela e contenzione fisica in dotazione e uso agli appartenenti al corpo di Polizia Locale di Jesi”: la pratica viene illustrata dalla Dottoressa Rovaldi

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: bene! Il 29 aprile 2015 è stato approvato dalla Giunta Comunale il nuovo regolamento di organizzazione del corpo di Polizia Locale. Parlo di Polizia Locale e non più di Polizia Municipale perché con la Legge Regionale approvata mi sembra il 17...il 14 febbraio comunque del 2014 la Regione ha deciso che la Polizia Municipale si debba chiamare Polizia Locale in tutta la Regione, ma ormai in quasi tutti i Comandi a livello nazionale si usa il termine Polizia Locale. A seguito dell'approvazione da parte della Giunta di questo Regolamento, sono stati inseriti degli articoli che riguardano anche degli strumenti di auto tutela che non sono delle armi perché la Polizia Locale di Jesi non è armata e nemmeno ha tutta questa volontà e

voglia di armarsi, ma comunque i tempi sono cambiati e quindi, nel momento in cui andiamo ad affrontare una realtà esterna al Comando in determinati servizi ma alle volte ci è anche successo nel semplice rilevamento di un incidente stradale con persone difficili da gestire. Quindi abbiamo ritenuto opportuno per dare una tutela personale agli operatori dotarli di strumenti di autotutela e cioè lo spray, che è comunemente chiamato “spray al peperoncino” poi il termine tecnico è quello che ci viene dato dal Ministero e adesso vi dico...sì...allora il Ministero dell’Interno già nel 2011 ha emanato un Decreto dove ha stabilito quali sono gli strumenti che possono essere utilizzati come strumenti di difesa e non di offesa, quindi che non sono armi e ha stabilito anche il principio attivo dello spray per poter essere in regola: tenete conto che è di pubblica vendita, poi, e quindi qualsiasi persona se ne può dotare...quindi anche la percentuale di questo spray etc. la Polizia Municipale si doterà di questo spray diciamo “al peperoncino”. Parliamo però anche di sistemi di ritenuta, che sono le manette, che non è un’arma ma è sempre uno strumento che possiamo considerare di difesa nel momento in cui non riusciamo a gestire una persona..questo Regolamento è essenziale ed è approvato dal Consiglio Comunale perché deve stabilire anche le modalità con cui vengono consegnate questi strumenti al personale, quali sono gli obblighi, quali sono i diritti e quali sono i doveri. C’è da dire anche questo: che per poter utilizzare questi strumenti noi abbiamo partecipato ad un corso di formazione di 24 ore con delle persone che fanno parte della Polizia Municipale di Rimini e che sono degli Istruttori, hanno fatto dei corsi di specializzazione presso la Scuola di Polizia di Stato a Roma, sono diventati Istruttori e svolgono questo ruolo per i Comandi di Polizia Municipale, Polizia Locale. Abbiamo sostenuto questo corso di formazione, ci sono state insegnate...non è stato un corso di formazione per la difesa personale ma ci sono state trasmesse delle tecniche che è bene mettere in atto quando si hanno a disposizione queste strumentazioni. Quindi questo Regolamento è propedeutico per poter dare questi strumenti al personale.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L’ITALIA: innanzitutto colgo l’occasione per ringraziare il Comandante della sua illustrazione che poc’anzi ha fatto sulle nuove dotazioni che verranno date alla Polizia Municipale...anzi Polizia Locale, perché è bene specificare che non sono Vigili Urbani, non sono più Vigili Urbani e io questo l’ho sempre detto, però purtroppo l’errore è da parte dei molti che ancora li considerano dei semplici Vigili Urbani e invece non lo sono. Nell’intervento che ha fatto il Comandante il passaggio che mi ha colpito è nello specificare esplicitamente che Jesi, o quanto meno la Polizia Municipale di Jesi “non è armata e non ha neanche la voglia di armarsi”...Allora, il discorso è purtroppo, io auspicherei che tutta la Polizia Municipale d’Italia non sia armata ma purtroppo da sempre la Polizia Municipale di tutta Italia è armata..... non tutti ma credo che facciamo prima a dire i “non tutti” quanti sono che piuttosto i tutti armati, sono molte le città armate e pochissime che non hanno in dotazione la pistola o un’arma o insomma un qualcosa che sia appunto non di offesa ma di difesa...tant’è che Modena – e Modena è una città non di sceriffi, insomma...- Modena è una città “rossa” da sempre, di sinistra e storicamente rossa, ma hanno proprio dato in dotazione alla Polizia Municipale oltre che già da tempo armati di pistola, i giubbotti antiproiettile per pattugliare le strade proprio come dotazione di specifica protezione alla Polizia Municipale...perché i tempi sono cambiati! Ecco, allora: benissimo tutto quello che è stato fatto fino adesso, va bene tanto le manette quanto lo spray però purtroppo io credo che con i tempi verso cui stiamo andando non sia sufficiente, o almeno questo è il mio semplice parere al di là delle valutazioni politiche che può fare ognuno di noi. Io ritengo che questo sia un piccolo passo verso qualcosa di cui purtroppo non potremo fare a meno: purtroppo anche la Polizia Municipale di Jesi dovrà adeguarsi magari a quelli che sono i tempi più che le normative, perché le normative ci sono già scritte, a quelli che sono i tempi. Questo lo dico anche perché è strano che un qualsiasi dipendente possa dire quello

che gli piace fare o non gli piace fare, ed entro un attimo nella mansione: se io faccio l'infermiere e devo usare la siringa poi non posso lamentarmi se devo fare le iniezioni, devo usarla la siringa! Ho fatto un esempio stupidissimo ma allo stesso modo se porto una divisa e faccio il poliziotto non posso pretendere di andare in giro senza una dotazione che mi consenta di poter essere qualificato tale, cioè un poliziotto: devo essere armato come è armata la Polizia di tutto il mondo, perché purtroppo la Polizia gioca a guardie e ladri...al cattivo...Polizia Municipale o Locale purtroppo cade dentro l'ingranaggio del controllo del territorio come tutte le altre Polizie e chi si troverà a fare servizio, come tutti oggi fanno servizio, non è che incontra sempre la persona corretta, simpatica e carina che si dimentica la patente a casa ma fa di tutto per farsi riconoscere, anche senza patente...possiamo incontrare di tutto e di tutto e di più e perciò io da cittadino, e se fossi un poliziotto o perlomeno un agente di Polizia Municipale, vorrei avere io personalmente tutto quello che è possibile avere in dotazione per garantire la mia incolumità e l'incolumità altrui. Questo è il passaggio che ho sottolineato perché ci tengo, a questo, e comunque dico grazie per avere la possibilità di dare queste dotazioni a chi fa servizio...però la domanda è: con queste dotazioni – e chiudo – si risolve la questione di fare il servizio dopo le 10 di sera o no?

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Allora...devo rispondere a talmente tante cose che...Iniziamo dall'ultima, così sfatiamo queste "22"! Allora: noi già stiamo lavorando fino alle 24...anche sabato; giovedì, venerdì, sabato e domenica abbiamo lavorato 18-24 e quindi lo stiamo già facendo. Il problema in questo momento è la carenza di personale: noi siamo in 28 e non siamo poliziotti, noi siamo di più dei poliziotti perché ci troviamo a dover svolgere talmente tante funzioni all'interno del Comune di Jesi che oltre a dover sanzionare per il Codice della Strada, fare attività di Polizia Giudiziaria perché noi non andiamo a prendere i ladri, è vero, lì ci vanno i Carabinieri e la Polizia ma perché? Perché il ruolo è diverso, noi non abbiamo lo stesso ruolo ma se dobbiamo intervenire perché viene commesso un reato noi già interveniamo...Noi per quanto riguarda l'edilizia abbiamo sequestrato anche una casa, l'abbiamo posta sotto sequestro su ordine del Magistrato e quella è attività di Polizia Giudiziaria. Un mio collaboratore è stato preso a calci, è rimasto ferito quando è intervenuto però lì non è che avremmo sparato alla persona...ecco, appunto! Bisogna vedere anche il tipo di attività che va a svolgere poi noi lavoreremo fino a mezzanotte nel momento in cui riusciremo a gestire anche a gestire tutte le altre attività che ci vengono chieste durante l'arco della giornata. Noi garantiamo, in accordo con i Carabinieri e la Polizia di Stato, il rilevamento di tutti gli incidenti stradali che avvengono dalle 8 di mattina alle 20 di sera e questo compreso la domenica e questo per un accordo che abbiamo preso con loro proprio per dare loro la possibilità di gestire altre situazioni che sono più consone alla loro qualifica e al loro ruolo. Noi non siamo armati ma diventiamo...Vigili Urbani? dopo faccio la distinzione anche su quello, ma noi diventiamo agenti di Polizia Municipale, di Polizia Locale dopo aver fatto un concorso dove c'è la prova scritta e la prova orale: le materie di esame sono il Codice della Strada, Codice Penale, Procedura Penale, Leggi di Pubblica Sicurezza e i vari Regolamenti comunali. Così ci si mette la divisa addosso! La Polizia fa un corso di 2 anni, i Carabinieri – e io ho un Ufficiale dei Carabinieri che è mio fratello – ha fatto talmente tanti corsi e per poter fare il Carabiniere ausiliario, quello che si fa 1 anno e non so più se esiste, ha fatto un corso di 3 mesi...3 mesi 0-24 solo per fare 1 anno di Carabiniere ausiliario. Dopo ha fatto i concorsi, è diventato Carabiniere Ufficiale e tutto quanto...noi no. Noi mettiamo la divisa così e poi con la buona volontà, se c'è il Comandante che un po' insiste e fa fare dei corsi in più magari qualcosa apprendiamo, ma non a trattare l'arma, non a prepararci psicologicamente ad avere un'arma e a gestire le situazioni. Concludo: verrò registrata ma vi dico questo...io sono stata una Campionessa Italiana di Tiro con la Pistola, quindi a me non spaventa l'arma, a me spaventa darla ai miei collaboratori che non hanno la forma

mentis...Sono riuscita, perché questa è stata la mia volontà, a dare manette e spray perché non potevo mandare i miei a soffiare quando c'era un problema e questo lo capiamo tutti e lo capisco anch'io che i tempi sono cambiati, però da qui a dare un'arma io ho bisogno di formare le persone e formarle non è un corso di 24 ore, è un corso che deve durare di più e che la Polizia Municipale non ha in previsione a livello nazionale perché la normativa non lo prevede..... no...ad esempio Milano o Roma fanno dei corsi prima di dare il Concorso, fanno dei corsi dopo di che danno il Concorso e quelli che vincono vengono assunti: Jesi non le ha queste possibilità ma non le ha neanche la Regione Marche perché comporterebbe un dispendio di soldi, è l'aspetto economico che va ad interferire quindi non ci viene data questa possibilità. Voglio completare: noi quando abbiamo fatto il corso per l'uso dello spray al peperoncino abbiamo chiesto a uno di noi... prima di tutto il corso è stato fatto a 15 persone per volta proprio perché tutti dovevamo imparare, con 4 istruttori per 15 persone su 24 ore, quindi la formazione è stata una buona formazione...abbiamo chiesto ad uno di noi di offrirsi volontario per provare che effetto faceva lo spray al peperoncino e abbiamo avuto un volontario. Io vi assicuro che dopo aver avuto lo spruzzo di questo spray – e tra l'altro quello che ho preso io è anche più costoso di quello che normalmente danno alle Polizie Municipali ma perché volevo uno strumento idoneo al tipo di lavoro che facciamo – con questo spruzzo per mezzora non è stato più in grado di reagire a nulla, è caduto in ginocchio e con il tubo e con l'acqua che correva per mezzora lo abbiamo bagnato sul viso e sulle mucose, sugli occhi...Quindi io vi assicuro che più di un'arma in alcuni momenti fa lo spray al peperoncino, in questo momento: col tempo probabilmente ci arriveremo però c'è da dire anche un'altra cosa, che la storia della Polizia Municipale di Jesi ha una storia poco da Polizia Municipale ma molto di aiuto verso gli altri, più un aspetto sociale che militare: di conseguenza le persone e i ragazzi che hanno vinto il Concorso e hanno fatto questa attività si son trovati nel corso degli anni a vivere il cambiamento ma non come formazione primaria. Pian piano ci arriveremo perché probabilmente sarà inevitabile e non perché lo deciderà il Comune di Jesi ma perché lo decideranno le situazioni e soprattutto le Leggi Nazionali. Il personale cala sia tra i Carabinieri che tra la Polizia quindi vedono nella Polizia Municipale, la Polizia Locale una nuova figura che deve svolgere determinati ruoli, che svolgono già nelle grandi città...Modena: io a Modena ho partecipato ad un Convegno, ho preso le ferie qualche anno fa, non da Comandante, e sono andata ad assistere a un Convegno che facevano lì. Loro lavorano 0-24, hanno un numero di persone tali per cui gestiscono 0-24, svolgono il ruolo di Polizia perché durante le ore notturne da mezzanotte in poi è solo un lavoro di Polizia, non andiamo più a fare la viabilità da mezzanotte alle 6/7 di mattina, hanno una formazione diversa dalla nostra e non possiamo prenderli come riferimento perché noi siamo troppo piccoli...anche se io mi sento orgogliosa di quello che sto portando avanti all'interno del Comando, eh! Dico solo una cosa: prima dobbiamo iniziare a camminare per poi poter correre.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Solo per confermare che il pensiero sull'intervento appena fatto dal Comandante lo condivido in pieno perché comunque tocca tutti quei punti e quei valori di qualsiasi schieramento politico indipendentemente dalla casacca che uno porta, su questo siamo fermamente convinti e d'accordo...però è pure vero che cittadine piccole come Cupramontana che hanno 2 poliziotti municipali da sempre e hanno in dotazione la pistola allora, se facciamo quel discorso lì, che giustamente condivido che deve essere fatta formazione, non credo che a Cupramontana...qualcuno ha fatto una scelta non ponderata, non misurata: perché vanno in giro con l'arma e sicuramente non hanno fatto il corso che fanno i Carabinieri o la Polizia. Altre realtà poco più grandi come Senigallia...a Senigallia hanno la pistola anche loro...voglio dire: il percorso sarà sicuramente quello che lei ha detto, sarà sicuramente così e l'ho detto anche nel mio intervento, però per non arrivare all'ultimo giorno come al solito, io auspicherei che si iniziasse fin da ora a fare

formazione per poi avere l'ultimo passaggio che è quello della dotazione dell'arma che va data in dotazione in determinati tipi di servizio. Perché se non iniziamo oggi e i soldi non ci sono e il problema alla fine sono "i soldi", stanziare i soldi per fare i corsi, se non cominciamo a pensare a questo, sicuramente ci troveremo già all'appuntamento cruciale del "ora dobbiamo andare in giro armati" senza aver avuto la possibilità di aver fatto formazione a quel personale che non è stato formato.

CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Catani: due parole proprio per... Intanto vi ringraziamo effettivamente per lo sforzo, perché c'è un impegno non indifferente e un cambiamento di rotta notevole, proprio per quello che ha detto il Comandante. Volevo dire una cosa a questo punto, rientrando un po' su questo discorso dei corsi... qui vedo "strumenti di contenzione": passiamo a una fase diversa dalla difesa... Ah, le manette... ok! Qui si dice le manette come strumento di contenzione? Qui non si dice altro... contenzione, la fase successiva... cioè non so se è spiegato bene, in maniera sufficiente questa... qui si dice, ecco! No, qui non è chiaro e non vorrei che debba essere integrato il Regolamento con qualche altro passaggio...

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: bene, grazie perché mi da modo di chiarire anche questo aspetto qui. Allora, io vi faccio un esempio: 3 o 4 anni fa, sono quasi 3 anni che sono Comandante quindi 4 anni fa, durante le Fiere di San Settimio, 4 miei colleghi di cui 2 adesso sono in pensione, sono intervenuti durante le Fiere di San Settimio per sequestrare del materiale che era in possesso di un venditore abusivo di colore, lungo il Corso Matteotti in ore serali, verso le 19.30/20.00 sono intervenuti in 4 per fare questo sequestro e questa persona è stata incontenibile in tutti i sensi: è riuscito a ferire 4 persone! Era presente anche il Capitano dei Carabinieri Grasso con la moglie e il bimbo di pochi mesi e ha lasciato moglie e figlio ed è intervenuto anche lui, in borghese: erano in 5 ma era impossibile tenere questa persona, tant'è che 2 dei miei colleghi sono rimasti feriti e andati al Pronto Soccorso uno ha subito un intervento alla spalla e l'altro è rimasto parecchio tempo "in ginocchio". In quel momento, mentre stavano intervenendo e tutti cercavano di contenerla questa persona, il Capitano ci diceva "datemi le manette, datemi le manette"... ma noi non avevamo neanche le manette e quando glielo abbiamo detto lui ci ha guardati e ha detto "ma neanche queste avete?" Questa è stata la risposta del Capitano, ed erano in 5 a trattenere questa persona... le manette sono uno strumento di contenimento che probabilmente non verrà mai usato da nessuno dei miei collaboratori, del mio personale, ma che è giusto che abbiano perché nel momento in cui si interviene e non si riesce a risolvere in nessun'altra maniera o dobbiamo intervenire per un arresto, perché l'arresto non è solo del ladro che entra dentro casa, ma può essere anche per altri motivi, anche chi causa un incidente e fugge... chi causa un incidente e c'è un ferito grave e fugge, se riusciamo a prenderlo noi lo dobbiamo arrestare e chiamare il Magistrato; in quel caso lì non avere neanche le manette ci comporta non sapere come gestire la situazione. Mettere le manette a una persona può voler dire portarlo agli arresti a Montacuto ma può voler dire anche portarlo al Comando di Polizia Municipale e in accordo con la Procura della Repubblica denunciarlo a piede libero e rilasciarlo: quindi mettergli le manette non è che ci comporta poi chissà... può essere necessario in quel momento ma subito dopo non essere più necessario, dipende dalle situazioni tant'è che qui si parla anche di Polizia Giudiziaria ma è un sistema di contenimento senza far male a nessuno perché le manette che ho preso io non sono quelle in ferro nude e crude che hanno alla Polizia... abbiamo prese quelle con un rivestimento in modo che se le dovessimo mettere a qualcuno non gli facciamo male, lo blocchiamo ma non gli facciamo nessun tipo di ferita... abbiamo cercato di pensare a tutto quello che potevamo.

CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: È il caso di aggiungere al Punto....per i momenti successivi....

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: No no no...perché può essere una cosa ma magari tutt'altro...Sì! è solo un sistema per contenere una persona che non riusciamo a gestire..

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Marasca! Io chiedo solo una cosa che si può rispondere con un sì o con un no, vista l'intolleranza all'orario...io questo chiedo: queste dotazioni permettono, perché questo ancora non l'ho capito, permettono alla Polizia Municipale di allungare l'orario di lavoro e quindi poter sgravare, io non dico tanto, non sono per...penso che gli arresti e l'ordine pubblico lo debbano tutelar le Forze dell'Ordine, però se i Vigili Urbani riuscissero ad allungare l'orario di lavoro, la Polizia Municipale potrebbe sgravare dal punto di vista della rilevazione degli incidenti stradali le poche volanti che sono a disposizione sul territorio provinciale. Quindi se queste dotazioni che io ritengo.....tengo il giudizio per me ma non credo che siamo così funzionali a un obiettivo che magari potrebbe essere quello di...io credo che se sostanzialmente permettono di giustificare un allungamento dell'orario e sgravare sempre da un punto di vista di attività amministrative, allora ha un senso. Considerato anche il fatto che lo diceva anche lei, Comandante, che il problema della dotazione del personale ormai è diventata un'emergenza perché 28 su una normativa che dovrebbe essere di 40 e poi a seconda del territorio perché si potrebbero addirittura superare i 40 riguardo alla conformazione se non ricordo male del territorio quindi è ovviamente difficile....però, ecco, la domanda è questa: con queste dotazioni, ma anche senza queste dotazioni, è possibile allungare l'orario di lavoro e sgravare la Polizia...cioè è possibile come? Con un accordo di programma con le Forze dell'Ordine, il Prefetto, la Questura...cioè, come si fa a fare questa operazione?

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Allora, indipendentemente dall'utilizzo di queste dotazioni di difesa noi potremmo lavorare fino a mezzanotte come lo sta facendo ad esempio Ancona. Ancona non è armata come noi, non ha questi sistemi, anche se il Comandante mi ha telefonato e ha voluto sapere come funzionano perché vorrebbe provvedere anche lui per il suo personale: loro lavorano fino a mezzanotte. Certo, fanno un'attività di Polizia Amministrativa quindi arrivano al rilevamento dell'incidente stradale perché non possiamo pensare che la Polizia Municipale vada a fare le pattuglie per cercare...no! Però l'attività...è inopportuno nella formazione e nella situazione che abbiamo perché allora dovremmo lavorare 0-24 ma non c'è personale....se dovessimo andare a rilevare un incidente stradale sì, tenga presente che il mio personale ha lavorato anche alle 3 di notte e vi spiego anche perché; abbiamo fatto un intervento con l'ARPAM presso un'abitazione perché c'era un locale adiacente che dava fastidio. C'è stato un esposto scritto, l'ARPAM doveva fare l'intervento dentro l'abitazione di questo cittadino e l'ARPAM si muove solo con la Polizia Municipale qui a Jesi perché c'è un accordo, per cui noi abbiamo preso appuntamento e alle 3 di notte 2 dei miei agenti sono entrati in servizio e hanno fatto quel servizio di Polizia Amministrativa di controllo dei rumori e poi sono andati a casa. Anche perché durante la notte noi sappiamo benissimo che le persone che lavorano alle 7 della mattina alle 3 di notte in giro non ci sono se non è venerdì o sabato quindi...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Non mi sembra che ci siano altre domande quindi ringrazio la Comandante Rovaldi e quindi la Commissione prende atto di questo Punto.

RINEGOZIAZIONE DI ALCUNI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Rimane il Punto 2 all’Ordine del Giorno per la Commissione 1 ossia la “rinegoziazione di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti”. Illustra il Dottor Della Bella.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Della Bella... Con questa proposta di Consiglio viene esaminata la possibilità di rinegoziare alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. In particolare un articolo della Legge di Stabilità 2015 ha aperto la possibilità che prima era diciamo non ammessa di poter rinegoziare mutui che erano già stati rinegoziati in precedenza: quindi l’Art 1 Comma 5.37 della Legge di Stabilità 2015 ha aperto questa possibilità per una durata massima di 30 anni. La Cassa Depositi e Prestiti ha emanato una circolare a fine aprile indicando quali sono i mutui che possono essere rinegoziati e poi ha messo a disposizione dal 7 mi pare...no 8 maggio anche se poi la comunicazione è arrivata questa settimana quindi ecco perché l’urgenza, perché noi eravamo a conoscenza dei dettagli, fino al 22 maggio, quindi c’è una finestra abbastanza ristretta di due settimane. Vedendo quali mutui potevano essere rinegoziati, abbiamo visto che noi abbiamo la possibilità di rinegoziare 82 mutui che avevano una scadenza ventennale ad oggi, che erano già stati rinegoziati, è ora possibile portarli a 30 anni con tassi di interesse più bassi. Parliamo di un debito residuo di 7.760.000 Euro e su questo già la Cassa Depositi e Prestiti ha fatto in modo abbassando i tassi che ci sia convenienza economica, quindi c’è proprio una nota tecnica della Cassa Depositi e Prestiti e non c’è neanche pertanto il bisogno o la necessità di dover dimostrare la convenienza economica, perché la convenienza economica si dimostra attraverso la sommatoria dei valori attuali delle singole rate dei mutui da qui alla scadenza. Possiamo dire questo: sono tutti mutui a tasso fisso, allo stato attuale avevano un tasso di interesse del 5,46 per cento che è un tasso abbastanza elevato rispetto agli standard attuali perché adesso....vengono rinegoziati a tasso fisso, le condizioni le stabilisce purtroppo solo la Cassa Depositi e Prestiti e noi in questa fase possiamo solo dire quali mutui vogliamo rinegoziare e qual è la scadenza a cui li vogliamo portare, di 5 anni in 5 anni, quindi...Dico solo, dal punto di vista dei risparmi che a regime avremo dei risparmi per 121.000 Euro: quindi questo a regime. Per il 2015 siccome nella rata di giugno noi non pagheremo la quota capitale ma la quota interessi diciamo al vecchio calcolo abbiamo un risparmio di 167.000 Euro, quindi noi per il 2015 risparmieremo 167.000 Euro. Questo ci copre a malapena i tagli dei Trasferimenti statali ulteriori oltre a tutti quelli che già ci sono stati fatti fino a questo momento...La tempistica è molto ristretta perché entro il 22 maggio dobbiamo trasmettere tutti i documenti alla Cassa Depositi e Prestiti per cui ecco, con questa possibilità possiamo in qualche modo diciamo recuperare un po di spesa corrente

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: allora, non ci sono domande, quindi ringraziamo il Dottor Della Bella: i lavori sono conclusi alle ore 20,19.

Grazie a tutti e buonasera.

La seduta è tolta alle ore 20.19

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica